





Vivere e viaggiare slow/Slow življenje in potovanje

ORIENTAMENTO/ORIENTEERING

La **carta topografica** è una rappresentazione ridotta e simbolica, di una parte della superficie terrestre. Una buona conoscenza del linguaggio cartografico, dei suoi simboli e dei colori utilizzati, consente una lettura del paesaggio e dell'ambiente naturale che si sta attraversando.

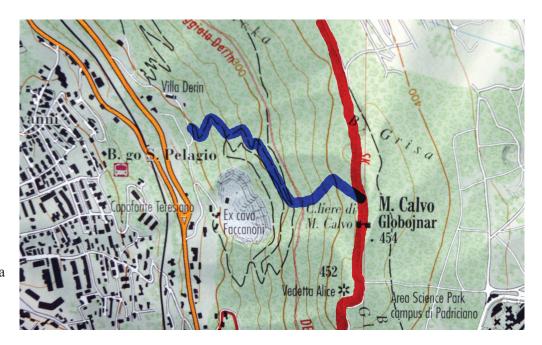
COME LEGGERE UNA CARTA TOPOGRAFICA

In un angolo della carta si trova la **legenda** dove, oltre alla scala, sono riportati i segni convenzionali (simboli e colori) assegnati alla diversa natura del territorio, elementi utili per confrontare la zona rappresentata con il paesaggio reale. Per prima cosa è importante individuare la **scala** della carta, cioè il rapporto tra la distanza grafica e quella reale.

Per ottenere la distanza in linea d'aria tra due punti, occorre misurare la distanza in centimetri che intercorre tra essi sulla carte e moltiplicarla per il denominatore della scala (diviso 100 per trasformarla in metri). Se l'indicazione riportata sulla carta è "1:25000", significa che 1 centimetro sulla carta corrisponde a 25000 centimetri (250 metri) nella realtà.



E' importante saper interpretare le curve di livello, quelle linee che uniscono punti con la stessa quota sul libello del mare. Un sentiero che taglia perpendicolarmente le curve di livello (blu nell'esempio) sarà certamente più breve ma anche più ripido e faticoso di uno che le asseconda (in rosso).



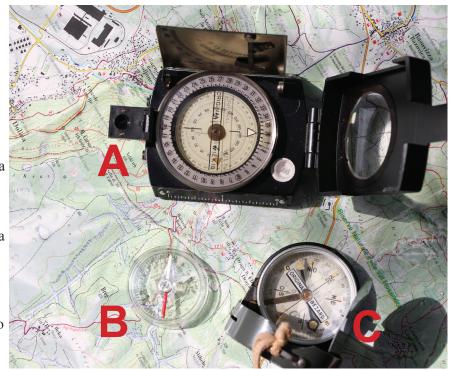
LA BUSSOLA

È una scatola che contiene un ago calamitato che si orienta naturalmente con l'asse terrestre Nord-Sud (N-S) e un cerchio graduato (goniometro, generalmente di 360 gradi) a ridosso del vetro che copre la scatola.

Ci sono diversi tipi di buone bussole a prezzo accessibile; nella foto la migliore è quella indicata "A", la meno adatta quella indicata "B".

Una buona bussola dispone, sopra l'ago, di una ghiera rotante di vetro (non presente nel modello "B"), dove sono segnati i gradi, e una freccia fissa stampata.

La bussola è uno strumento molto utile, assieme alla carta, per individuare il punto in cui ci si trova e la strada per arrivare in un altro punto.



Per una corretta lettura, la bussola va tenuta orizzontale in modo che l'ago possa girare liberamente. A questo scopo alcune bussole dono dotate di una piccola livella.

ORIENTARE LA CARTA

a) metodo intuitivo

Sulle brevi distanze ci si può orientare a vista, riconoscendo sul terreno elementi del paesaggio riportati sulla carta. Servono due requisiti:

- 1. conoscenza e comprensione della simbologia della cartina (segni convenzionali)
- 2. imparare a orientare la carta individuando la corrispondenza tra i riferimenti stampati e quelli reali.

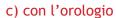
b) metodo con la bussola

Il modo più semplice di orientare la carta è quello di disporla su un piano orizzontale, appoggiarvi la bussola allineata al suo bordo laterale e ruotare il tutto finché questo sia parallelo alla direzione N-S segnata dall'ago.









In mancanza di bussola, in una giornata di sole, è possibile individuare il



Questo va tenuto

Corizzontale puntando la lancetta delle ore verso il sole.

La bisettrice (la metà) dell'angolo compreso tra la lancetta (retta rossa) e le 12 (retta blu) indica la direzione Sud; il Nord è dalla parte opposta.

Va tenuto presente che quando è in vigore l'ora legale (da fine marzo a fine ottobre) la lancetta dell'orologio viene anticipata di un'ora.





MARCIA ALL'AZIMUT

È una tecnica di percorso lungo una direzione "fuori pista", senza utilizzare strade e sentieri. Si tratta di un metodo non molto preciso perché, spesso, la presenza di ostacoli naturali non consente la marcia rettilinea. Si procede in questo modo: individuato sulla carta il punto da raggiungere, servendosi di una bussola o di un goniometro, si prende nota della direzione (in gradi). Si punta quindi la bussola e ci si avvia traguardando un punto di riferimento visibile; giunti ad esso si ripete il puntamento prendendo come riferimento un altro punto visibile più avanti nella direzione da prendere, e così via.

Per mantenere la direzione di avanzamento, dopo aver individuato l'angolo azimutale (quello tra la direzione dell'ago della bussola, che indica sempre il Nord, e la direzione da prendere) si procede controllando che l'ago segni sempre la stessa graduazione.

RILEVAMENTO DI UN PUNTO SULLA CARTA



metodo per intersezione

Utile quando le zone da rilevare non sono accessibili e tra i diversi punti vi sono ostacoli. Scelta una "base", di misura nota, tra due poli A e B si effettuano alternativamente le misurazioni azimutali dei punti di dettaglio (1, 2, 3). Riportando questi angoli (azimut) sulla carta, le rette che s'intersecano individuano il punto.

metodo di camminamento

Si tratta di un sistema dinamico. Dal punto base "1" si individua il punto "2" (angolo e distanza, magari misurata in passi), dal punto "2" il punto "3", dal "3" il "4" e così via. Infine si riporta tutto su una carta con goniometro e righello.

